

LUNEDÌ 8 Agosto 1934 - A. XII - N. 31 - Anno III - UDINE

L'inaugurazione sul Grappa
del primo ramo della galleria.

timienti di viva simpatia per il
popolo americano.

figli degli italiani all'estero
alle Colonie della madre Patria

MILANO, 5
La vastissima tettoia della nuova stazione ferroviaria di Stat

Stamane, sotto clima del Grappa è stato inaugurato il primo ramo della galleria di Vittorio Emanuele, già costruita dal gruppo lavoratori della Bacchetta Fiorantina.

Sono intervenuti alla cerimonia il generale Gei, commissario del Governo per il capitolo del Crap, l'on. Santoro, il colonnello Nardone, il Direttore Nazionale dell'Asso-

Pure oggi hanno fatto ritorno dal primo turno trascorso sulla idente spiaggia di Riccione. 600 angeli di ferrovia e domani si elanzieranno le parate dei se-

Per partecipare alle colonie dei figli degli italiani all'estero, con il patrocinio italiano, provenienti dalla Palestina, sono qui giunti moltissimi gruppi di bambini. Sono in attesa di essere ammessi all'Ossario di Aslago.

di Beirut e Caifa, diretti a
Brunico e Piccole e Giovanni ita-
liane di Gerusalemme e Dama-
sco, dirette ad Anzio ed a Fiera
di Anzio.

Il successo di due Mostre marine

Eloquenti cifre esposte al Duce

Il Comitato del «Villaggio balneario» ha riferito a S. E. il Ca-

«Nel momento in cui il villaggio balneare chiude la sua breve ma operosa esistenza, nel quadro della sudorata e febbricitante

toitaliano delle manifestazioni
di "Giugno genovese", il Comi-
tato, sicuro interprete dei senti-
menti di tutti gli espositori e con-
cessionari della nostra Mcstra del
mezzo politico e sociale della in-
dustria peschereccia nazionale,
Oseguì fascisti.

Presidente. BAROFFIO

la spiaggia e del mare, rivolge il suo devoto e riconoscente pensiero a V. E. che alla nostra iniziativa si compiacque mostrare i suoi del più lusinghiero e an-

Oggi a qui, giunto il Segretario Amministrativo del P. N. F. on. Marinelli, il quale è stato ricevuto dal Segretario Federale, l'on. Marinelli si è recato alla

La visita del villaggio balneare 613.396, turisti italiani e stranieri in ferrovia con il 70 per cento di ribasso ferroviario, 190.232.

Gli aviatori sovietici

devole incremento alla industria
avente attinenza con la vita del
mare ed ha servito a lenire il di-
sagio di un considerevole numero
di disoccupati. Voglia V. E. gra-
viettici che ci recano a restituire

...sogna che il Gabinetto di Vienna possa vedere chiaro nella missione di von Papen prima di dare il suo gradimento per la

Per il Premio Nobel
alla memoria di Dollfus
VIENNA 5

BOFIA — Prestito interno.
Il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti della

COMO — **Odontoiatri.**
Si è riunita l'assemblea della

Flatschick e Rogida nella persona del dott. Zona di Napoli, del dottor Catania di Roma, del professor Palazzi di Pavia, del professor Flatschick di Modena.

BENCASI — In volo.
Il cane scattò, velocemente

BRUXELLES, 5.
Tre fascisti italiani che accom-
pagnavano i ragazzi diretti in Ita-
lia per essere agenti delle Co-

L'intervento rapido di un gruppo di connazionali ha liberato dalla furia selvaggia degli aggressori i tre fascisti, che avevano per le accoglienze ricevute, manifestando il loro entusiasmo per le bellezze panoramiche e le importantissime opere visitate a N...
... di ...

scopriuti. I fascisti feriti sono Angelo Angeletti, Sandrini, Eduardo e Benvenuti Fernando. Dopo aver ricevuto le prime cure, alcuni dei feriti hanno potuto raggiungere il loro paese.

MARTEDI' 31, a Vienna sono stati giustiziati — conformemente alla sentenza del Tribunale militare nazionale — l'uccisore del Cancelliere austriaco e il capone degli insorti.

— Importanti accordi economici sono firmati a Palazzo Venezia fra l'Italia e la Bulgaria.

le acque liguri ruscitissimi, esperimenti del suo «radiofaro» per fa-
baudis, quale «simbolico dono», grande ancora, recata dagli uffici
dagli equipaggi della seconda
squadra.

partita di calcio non è stata definita il «canto del cigno» di una squadra? Non si è sempre parlato di eroi, di inseguimenti epici, di battaglie navali?

« segreti delle loro vittorie. Napoleone non ha scritto le Memorie di Sant'Elena? »
(Dal « Popolo di Pavia »)

scista a solito zero». Ma non è soltanto colui che esegue il saluto romano con la riverenza.

Vada per la medesima, ma tante volte il samurai di pesce gioca

che danno sempre ragione al Gerarca e per i quali non c'è cosa che faccia una grinza a questo mondo. La temperatura fascista di costoro è sempre — o quasi — dell'anno XIII.

— Altri 2700 avanguardisti giurano nell'Urbe, al campo «San Mussolini».

— Le forze armate germaniche

Costui, assomiglia a quell'antico Re che durante una battaglia ordinò ai suoi cortigiani di dirgli: «Se la battaglia non va bene, non tornare più».

prodotto non ha bisogno di spic-
cazioni.

CRONACA CITTADINA

L'ottavo Convegno intermandamentale dell'O.N.B.

Ieri alle ore 9 ha avuto svolgimento alla Casa del Ballila l'8.º ed ultimo convegno intermandamentale dell'O. N. B. con l'intervento dei presidenti, segretari, medici, direttori ginnico-sportivi e delle Adunanze delle Piccole e Giovani Italiane dei Comitati comunali di Arreggia, Buttrio, Camporotondo, Cassacco, Colloredo di Montalbano, Coscano, Fagnana, Megnano, in Riviera, Moiano, Martignacco, Morazzo, Natis, Osoppo, Passignano, Prato, Pavia di Udine, Tulpiano, Povungio, Pozzolo del Friuli, Pradamano, Rognano, Reana del Roale, Ronzano, Riva d'Arcano, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Tavagnacco, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano, Udinese.

Prestavano servizio d'onore un reparto di Piccole e Giovani Italiane e marinai. Erano presenti tutti i dirigenti del Comitato provinciale. Il vice presidente dott. Accordini, nell'inaugurare i lavori del convegno, ha parlato del saluto del Segretario Federale a Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. Illustrando quindi ai presenti gli scopi di questi convegni intermandamentali, e cioè della necessità di esaminare le situazioni locali e le attività svolte nei singoli comitati comunali e soprattutto di rendersi più agevole il compito dei dirigenti comunali attraverso una più sicura conoscenza delle direttive e dei problemi che sono base di progresso dell'Organizzazione giovanile.

I lavori del convegno si sono svolti nella mattinata e nel pomeriggio ed al termine dei quali sono stati inviati i seguenti telegrammi:

S. E. Ricci, Roma. — Presidenti e collaboratori mandamento Udine riuniti convegno inviano V. E. devoto omaggio e assicurazione perseverare per maggiore sviluppo Organizzazione Giovanile. Ossequi fascisti. — ACCORDINI.

S. E. Prefetto, Udine. — Presidenti e collaboratori mandamento Udine riuniti convegno inviano mio devoto omaggio e assicurazione fedeltà attività e più devoti omaggi a V. E. per devoto e costante appoggio e sviluppo problemi balillistici provincia. Ossequi fascisti. — ACCORDINI.

Cuo. Fumet, Federazione Fasci, Mesina. — Collaboratori mandamento Udine inviano V. S. senes devoto omaggio e promessa continuare attività per realizzazioni Organizzazione da V. S. tracciata. — ACCORDINI.

L'on. Griffey alla Casa del Ballila. L'Ufficio Stampa del Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica: «Il sabato sera alle ore 20.30 accompagnando dal vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. l'on. Griffey ha visitato la Casa del Ballila, dimostrando il proprio compiacimento per la bella costruzione e l'arredamento sobrio e moderno degli uffici e per le attività che qui sono state illustrate.

Gita dell'O. N. B. a Forni Avoltri. Organizzata dalla Presidenza Provinciale dell'O.N.B. avrà svolgimento domenica 12 corrente una gita a Forni Avoltri per una visita al Campo degli Avanguardisti e alla Colonia Alpina delle Piccole e Giovani Italiane.

Possuno partecipare alla gita i Presidenti, i medici, le Adunanze delle Piccole e Giovani Italiane, i segretari e i direttori ginnico-sportivi dei Comitati comunali, previa iscrizione alla Presidenza provinciale. La quota di partecipazione è di lire 10. I partecipanti saranno ospitati dal Campo Avanguardista.

Altri particolari sulla gita a Forni di partenza saranno comunicati a mezzo della stampa.

Corso di preparazione agli esami di Stato in statistica

Il 22 settembre si inizierà presso l'Istituto di Statistica della R. Università di Padova, il corso di preparazione agli esami di Stato per la abilitazione nelle discipline statistiche. L'Università di Padova continua così una iniziativa che ha già dato negli anni scorsi lusinghieri risultati, e che ha efficacemente contribuito alla formazione di quella schiera di statistici che si rendono sempre più indispensabili nell'acquadrimento corporativo delle forze e delle attività economiche.

E' noto, infatti, che entro il maggio 1935 tutti gli uffici statistici degli organismi statali e parastatali dovranno essere retti da funzionari che abbiano superato l'esame di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

E' noto altresì che in via del tutto eccezionale e transitoria sino a tale epoca possono essere ammessi a sostenere il predetto esame i candidati, sfortunati di titolo di studio, purché abbiano già al loro attivo un quinquennio di servizio in uffici statistici.

La prossima sessione d'esami, che avrà luogo in novembre, rappresenta pertanto, con ogni probabilità la ultima prova per tutti quei funzionari che si trovano nelle condizioni di dover ricorrere alle disposizioni transitorie della legge.

Vi è infatti fondato motivo per ritenere che il termine del maggio 1935 non subirà ulteriori proroghe, che in definitiva verrebbero anche a ledere gli interessi e le legittime aspettative di tutti quei funzionari che, provvisti del titolo di studio, hanno già sentito il dovere di ottemperare alle precise disposizioni vigenti, sottoponendosi spesso a sacrifici non indifferenti.

E' facile quindi capire quanta importanza assuma il Corso biennale di preparazione che si terrà quest'anno a Padova. A tale proposito torna opportuno ricordare che l'Istituto di Statistica di Padova è sta-

to il primo ad attuare negli scorsi anni il corso in parola e che tuttora la felice iniziativa non trova praticamente riscontro in altri istituti. Il corso comprende quest'anno gli insegnamenti della Statistica metodologica, della Statistica economica, della demografia, della Statistica sociale, della Geografia politica ed economica, della Antropometria e della Biometria.

Oltre alle lezioni saranno tenute delle esercitazioni pratiche, particolarmente dirette ad offrire il quadro della « Statistica corporativa », che è chiamata, sia sul terreno economico, che in quello degli strumenti per l'attuazione e l'integrale del nuovo ordine economico.

Gite popolari per domenica e per il ferragosto

Domenica prossima, 12 corrente sarà effettuato un treno popolare Gorizia-Udine-Venezia. La partenza da Udine avverrà alle ore 6.35 con arrivo a Venezia alle ore 20.40; arrivo a Udine alle ore 8.50.

Il prezzo del biglietto — classe unica — è stato fissato in lire 14 più lire 1.50 per ingresso facoltativo alla esposizione internazionale.

Il giorno 15 corrente — Festa di ferragosto — saranno effettuati treni popolari da Trieste a Villa Santina e da Udine a Grado.

Il treno da Trieste arriverà qui alle ore 6.15 e proseguirà per Villa Santina alle ore 6.35; ove arriverà alle ore 8.15.

Partenza da Villa Santina alle ore 18.20; arrivo a Udine alle ore 20; partenza per Trieste alle ore 20.10.

Il biglietto Udine-Villa Santina costerà lire 7, classe unica.

La gita a Grado sarà effettuata con treni ordinari in partenza da Udine alle 6.30 oppure alle ore 8 con arrivo a Pontile Grado rispettivamente alle 7.41 o 9.8.

Partenza da Pontile per Grado alle ore 12.25 oppure alle 12.4; arrivo a Udine alle 12.7 o alle 12.40.

Prezzo del biglietto lire 8, classe unica.

Concorsi in magistratura

La presidenza del Tribunale di Udine comunica: «Con decreto 25 giugno 1934, di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, sono nominati due concorsi, fra Laureati e in Giurisprudenza, per la carriera della Magistratura, e precisamente uno a n. 7 posti di Uditore di Tribunale, e uno a n. 4 posti di Uditore di Pretura.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate, coi documenti a corredo, non oltre il 9 settembre 1934. Le prove scritte avranno luogo in Roma, nei giorni che verranno determinati con successivo decreto. I bandi dei due concorsi sono esibibili in questo Ufficio, dove gli interessati potranno ottenere ogni ulteriore chiarimento».

Pellegrinaggio in Terra Santa

S. E. mons. Baranzini Arcivescovo di Siracusa, assumendo la Presidenza del grande pellegrinaggio nazionale che andrà in Terra Santa con piofascio speciale manifestava un vivo desiderio: «Mi piacerebbe essere circondato da miei antichi alunni del Collegio Lombardo di Roma». Egli il Comitato Naz. Italiano, notifica che si sacerdoti, già allievi del Collegio Lombardo, che volessero fare corona al loro Rettore sarà concessa una riduzione di 200 lire sulla quota di 1.º e 2.º classe. Tale facilitazione fu estesa anche a tutti i Rettori del Seminario che volessero premiare professori o allievi.

Un pellegrinaggio che in questi giorni ha visitato il piofascio «Argentina», noleggiato del Comitato Pro Palestina e Lourdes ha dichiarato che per niente è inferiore ai grandi piofasci.

Con gli ultimi adattamenti il Comitato può disporre ancora di cabine singole e doppie di prima e seconda classe a 1900 e 1600 lire.

Le domande si devono indirizzare subito al Comitato Pro Palestina e Lourdes in Milano Palazzo Arcivescovile.

Il nuovo deposito locomotive

Oltre 2 milioni di lavori ultimati. Con il simpatico, tradizionale «locof», oltre duecento operai hanno festeggiato il completamento di una prima parte di lavori per l'elezione delle linee ferroviarie Udine-Trieste e Udine-Tarvisio.

Trattasi di una cospicua massa di fabbricati sorti rapidamente nei pressi della fabbrica Cementi del Friuli e precisamente il nuovo deposito per le locomotive elettriche a vapore, l'officina, uffici ed altri edifici ad uso del personale deposito.

La mole più maestosa è rappresentata dalla officina che ha un volume di ben quarantamila metri cubi, con una lunghezza di 87 metri e di 43 metri di larghezza. La costruzione consta di enormi pilastri in cemento armato che reggono l'operaio dalla struttura metallica di quindici campate, tutte con luci in vetro. Nell'interno sono le corsie per le pesanti «gru» con un sovrappeso in cemento armato per le varie lavorazioni.

Davanti all'officina è stata costruita la rimessa locomotive a trazione a vapore ed a trazione elettrica. Essa è di una capacità di 10 mila metri cubi. Notiamo poi la fossa per il cambio trascoratore in cemento armato della lunghezza di ben 50 metri.

Annessi a questi impianti ferroviari, sorgono eleganti e moderni edifici ad uso personale del deposito, come ad esempio il fabbricato ad uso ufficio e dormitorio, costituito da tre piani e coperto in cemento armato.

Dal fabbricato adibito a spogliatoio e refettorio al fabbricato ingrosso e deposito biciclette, tutto è costruito con sani criteri per il riposo e la comodità degli operai.

C'è poi il fabbricato per il soggiorno, per le bombole di ossigeno, il fabbricato fonderia, il fabbricato caserma e tutto il complesso di servizi accessori: il magazzino lavori, la centrale termica, fabbricati per gabinetti, isolati, la rete delle fognaie, la tettoia lignea, la fossa a fuoco interno ed esterno, il tutto che dà l'impressione di attraversare un paesotto.

I lavori, eseguiti in breve volgere di tempo e che hanno dato lavoro a circa duecento operai, sono opera dell'impresa Romolo Tonini, ben nota in città e fuori per la sua capacità, per la sua serietà. Il signor Romolo Tonini, che personalmente dirige le costruzioni, fu coadiuvato dal fratello cav. Giovanni Tonini.

DIVAGAZIONI ESTIVE

"Niente veste bene quanto il nudo", ma...

Un altro argomento che non è nuovo ma che per ragioni di stagione merita di essere trattato nei suoi dettagli, è quello della decenza estiva.

La funzione morale e sociale che ogni individuo è chiamato ad esercitare spesso non trova quell'esatta applicazione che è pur moderno, richiedendo, ed i riflettori, in omaggio all'evoluzione dei costumi, fanno perdere il senso e la misura della decenza.

Il caldo è un cattivo consigliere che accoppiato alla genialità del modello porta a delle conclusioni ardite; vero è che la morale non è in rapporto diretto con la maggiore o minore quantità di pelle mostrata ma neanche il caldo estivo deve autorizzare una larga esibizione di nudo.

L'arte sapiente di mostrare, secondo il soggetto, la carne e le ossa, era sconosciuta presso gli antichi: solo verso il secolo XIV le donne incominciarono a mostrare le spalle ed in quanto ai motivi che possono avere ispirato, la sua nascita, una simile moda apparentemente ve ne possono essere due: quello di piacere all'altro sesso ed il caldo.

Le donne che andavano al ballo infagottate e chiuse fino al collo, con vestiti rigidi e severi, solleverebbero in pieno secolo XX un vero scandalo e così se ne dovesse ora vedere in giro per le vie di una città moderna una donna pagana di Roma e di Atene.

L'evoluzione del costume femminile, in omaggio alla maschia che niente veste bene quanto il nudo, compie i suoi grandi passi in estate: il caldo è insopportabile, si sa, e se per le strade assolate si vedono in giro donne che sgambettano a gambe nude, che fanno così poco mistero delle loro bellezze la giustificazione è subito trovata nel caldo.

E' quanto straniero si commettono in nome del caldo! Ma c'è modo, però, di premunirsi dal caldo e di salvarsi nello stesso tempo quella funzione morale e sociale che una città vuole vedere sempre rispettata. Anche il termometro segna 0 gradi all'ombra.

Parliamo di decenza e non di immoralità; che siamo perfettamente convinti della moralità di tutte quelle dame le quali vogliono seguire la moda, la trovano utile, comoda e sentono di non poterla fare a meno.

Neanche il pudore viene offeso anche perché il caldo giustifica, tutto.

Non vogliamo atteggiarci a moralisti, l'anno di nascita non ce lo consente, lo spirito neanche, e poi non ne abbiamo la veste; vogliamo che la decenza venga rispettata, che la curiosità sensuale non venga soddisfatta agrammi populo, che questa corsa sfrenata a vestirsi sempre meno sia arrestata; questo eccessivo liberalismo, in tutte le epoche, si son tradito in tempi immemorabili, in sentimenti perversi.

Libertà di costumi che vada di pari passo con la dignità umana, non libertà che si traduca in licenza e calpesti la decenza.

Con o senza giacca?

Molti sono gli aspetti della licenza ed il rispetto dei principi che li vivano in comune ha elaborato va inteso in un senso sociale.

La stagione da luogo a delle manifestazioni che fanno gioco sulla «pratica» dell'atto che si compie per tirare fuori causa la decenza.

Nelle prime nostre osservazioni abbiamo parlato solo dell'abbigliamento estivo femminile lasciando esclusi gli uomini da certe ricerche.

Per gli uomini l'estate è un supplizio forse maggiore che per le donne: il caldo è un gioco di cui difficilmente la persona, che tiene alla linea può liberarsi e gli stessi «calzoni» costituiscono un impatto punto trascurabile.

La costruzione sono state progettate dal Ministero delle Comunicazioni e comportano finora, una spesa di oltre due milioni.

Ieri sera dunque, tutti gli operai, con a capo il loro principale, tutti i dirigenti e personale politico e ferroviario, ed uno assistente, in lungo e in largo, si sono divisi in gruppi da loro costituiti, ed hanno partecipato al tradizionale «locof».

La festa riunisce si è svolta fra la maggiore cordialità ed alta fine numerosi tarocchi e brindisi.

Durante la riunione, voluta particolarmente per ricordare come malgrado le difficoltà e i pericoli dell'opera, nessun incidente sia venuto a turbare il ritmo accelerato dal lavoro, l'operaio Rodolfo Sandrini, da Sals di Povungio, due volte decorato con medaglia d'argento, due con medaglia di bronzo e di cinque croci di guerra, con parole povere ma ricche di fede e di amor patrio, ha voluto esprimere la gratitudine degli operai verso gli imprenditori e particolarmente verso il Duce del Fascismo.

Prima di sciogliersi, tutti i convenuti hanno rivolto il pensiero al Duce lanciando al suo indirizzo entusiastici applausi.

DIVAGAZIONI ESTIVE

"Niente veste bene quanto il nudo", ma...

Un altro argomento che non è nuovo ma che per ragioni di stagione merita di essere trattato nei suoi dettagli, è quello della decenza estiva.

La funzione morale e sociale che ogni individuo è chiamato ad esercitare spesso non trova quell'esatta applicazione che è pur moderno, richiedendo, ed i riflettori, in omaggio all'evoluzione dei costumi, fanno perdere il senso e la misura della decenza.

Il caldo è un cattivo consigliere che accoppiato alla genialità del modello porta a delle conclusioni ardite; vero è che la morale non è in rapporto diretto con la maggiore o minore quantità di pelle mostrata ma neanche il caldo estivo deve autorizzare una larga esibizione di nudo.

L'arte sapiente di mostrare, secondo il soggetto, la carne e le ossa, era sconosciuta presso gli antichi: solo verso il secolo XIV le donne incominciarono a mostrare le spalle ed in quanto ai motivi che possono avere ispirato, la sua nascita, una simile moda apparentemente ve ne possono essere due: quello di piacere all'altro sesso ed il caldo.

Le donne che andavano al ballo infagottate e chiuse fino al collo, con vestiti rigidi e severi, solleverebbero in pieno secolo XX un vero scandalo e così se ne dovesse ora vedere in giro per le vie di una città moderna una donna pagana di Roma e di Atene.

L'evoluzione del costume femminile, in omaggio alla maschia che niente veste bene quanto il nudo, compie i suoi grandi passi in estate: il caldo è insopportabile, si sa, e se per le strade assolate si vedono in giro donne che sgambettano a gambe nude, che fanno così poco mistero delle loro bellezze la giustificazione è subito trovata nel caldo.

E' quanto straniero si commettono in nome del caldo! Ma c'è modo, però, di premunirsi dal caldo e di salvarsi nello stesso tempo quella funzione morale e sociale che una città vuole vedere sempre rispettata. Anche il termometro segna 0 gradi all'ombra.

Parliamo di decenza e non di immoralità; che siamo perfettamente convinti della moralità di tutte quelle dame le quali vogliono seguire la moda, la trovano utile, comoda e sentono di non poterla fare a meno.

Neanche il pudore viene offeso anche perché il caldo giustifica, tutto.

Non vogliamo atteggiarci a moralisti, l'anno di nascita non ce lo consente, lo spirito neanche, e poi non ne abbiamo la veste; vogliamo che la decenza venga rispettata, che la curiosità sensuale non venga soddisfatta agrammi populo, che questa corsa sfrenata a vestirsi sempre meno sia arrestata; questo eccessivo liberalismo, in tutte le epoche, si son tradito in tempi immemorabili, in sentimenti perversi.

Libertà di costumi che vada di pari passo con la dignità umana, non libertà che si traduca in licenza e calpesti la decenza.

Con o senza giacca?

Molti sono gli aspetti della licenza ed il rispetto dei principi che li vivano in comune ha elaborato va inteso in un senso sociale.

La stagione da luogo a delle manifestazioni che fanno gioco sulla «pratica» dell'atto che si compie per tirare fuori causa la decenza.

Nelle prime nostre osservazioni abbiamo parlato solo dell'abbigliamento estivo femminile lasciando esclusi gli uomini da certe ricerche.

Per gli uomini l'estate è un supplizio forse maggiore che per le donne: il caldo è un gioco di cui difficilmente la persona, che tiene alla linea può liberarsi e gli stessi «calzoni» costituiscono un impatto punto trascurabile.



CALENDARIO

Lunedì (218-148). La trasfigurazione di Cristo sul Monte. SS.iii Sisto II papa e Comp. martiri. S. Ombra, papa. Domani: S. Gaetano di Thiene; San Donato, vescovo.

Il sole sorge alle ore 5 e 9 m.; tramonta alle ore 19 e 22 m. La luna sorge alle ore 19 e 55 m.; tramonta alle ore 5 e 35 m.

PIRE E MERCATI

Oggi: Azzano Decimo: Osoppo: Palmanova: Spilimbergo: Tolmezzo: Tricesimo.

Domani: Fagnana, Gradisca di Issonzo.

RADIO-GRANIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: Programma Campari — Ore 22: Varietà. Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: Programma Campari — Ore 22: Concorso di musica da camera.

Bolzano — Ore 13: al posto occupato — un atto di Gino Rocca — Ore 20 «Rigoletto».

Palermo — Ore 20.45: Musica da camera.

PROGRAMMI ESTERI: Radio Parigi — Ore 20.45: Concerto orchestrale dedicato a R. Wagner, diretto da P. Paray (dal «Casino di Vichy»).

Parigi P. P. — Ore 20.10: Selezione di sette opere di G. Offenbach: «Barbier de Séville», «L'opéra bouffon», «L'opéra-Comique», «L'opéra-ballet», «L'opéra-comique», «L'opéra-ballet», «L'opéra-comique».

Deventry National — Ore 21.5: Concerto della Banda dei Granatieri del Re (nove numeri).

Bordeaux-Lafayette — Ore 20.30: Concerto orchestrale (dieci numeri); musica leggera.

Marsiglia — Ore 20.45: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a R. Wagner, diretto da Cooper.

Montecarlo — Ore 18, 19, 20.30: «La Valschiria», opera di R. Wagner; gli atti eseguiti in tre tempi. Direttore K. Elmendorff (dalla «Festspielhaus» di Balthus).

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Riso al pomodoro. — Pasta al sugo. — Bollito di manzo a la festina. — Vitello in umido. — Contorni.

Sera: Pasta asciutta. — Riso e patate. — Vitello alla parmigiana. — Contorni.

La Mostra permanente a Trieste di prodotti artigianali

Il Segretario Provinciale dell'Artigianato di Udine, ha diramato agli artigiani friulani, una circolare, con cui comunica che l'Istituto della Piccola Industria e dell'Artigianato per Trieste, l'Istituto e il Carriero d'Accordo col l'Istituto della nostra Federazione per la Venezia Giulia e la Dalmazia ha preso l'iniziativa di organizzare una «Mostra Permanente Artigiana» a Trieste.

L' scopo principale di questa Mostra è quello di far conoscere la produzione artigianale di qualità, mettendola in evidenza sia presso il pubblico che i commercianti al fine possano concludere degli affari su commissione, e presentazione di campioni.

Si cerca così di creare, di facilitare le condizioni per un più diretto contatto fra il produttore artigiano ed il consumatore.

La partecipazione a tale Mostra è riservata agli Artigiani delle Provincie di Trieste, Istria e Carnaro, ma possono anche partecipare gli artigiani della altre Regioni d'Italia purché concorrano con oggetti di produzione caratteristica locale.

L'esposizione a gratuita non viene prelevato alcun tasso di partecipazione né percentuale sugli affari conclusi; le spese di trasporto e di assicurazione sono a carico dell'espositore.

E' intendimento di questa Segreteria Provinciale che anche gli Artigiani friulani aderiscano a questa manifestazione con il loro sano, eccellente contributo di opera, e pertanto vi invitiamo ad intraprendere una larga propaganda fra gli Artigiani e a segnalare a questa Segreteria il nominativo di tutti coloro che intendono dare la loro adesione.

Parco Hotel Ristoro TARENTO

QUESTA SERA ore 21 Proiezione dell'interessante film

Prendetele vive

Film Luce e Cartoni animati

NEL VARIETA'

Nuovo programma del rinomato Balletto Dobo di Budapest

Domani, martedì

Gran Festa "Ristoro"

Visione di suggestivi paesaggi tarcentini nel 1935. — Giochi, sorprese, regali ecc. ecc.

(Solite facilitazioni graviate)

La serata di ieri al "Ristoro"

Il magnifico Parco Danza dell'Albergo Ristoro di Tarcento, completamente e meravigliosamente trasformato in una «settimana d'intenso lavoro», adorno ovunque di verde e di fiori, un miglio di persone, aveva, nel suo l'aspetto di un aspetto di grandiosità, di bellezza insuperabile.

Ma tanta gente quante ne abbiamo notata in questa serata. Quanta ne interverrà domani, martedì?

E' facile prevedere il doppio almeno di quella di ieri, quando si pensa che l'addobbo per la festa è veramente grandioso, ineguagliabile.

La sagra di Buttrio

La vecchia, tradizionale sagra di Buttrio, ha sortito ieri un esito inaspettato. Una folla numerosissima di forestieri, convenuta dalla città e dai dintorni, ha animato fino a tardi i ritrovi locali forniti di ogni grazia di Dio nonché del piatto di rigore: «i polsi».

Animatissima la festa da ballo «Al Parco». La «sagra» continuerà anche oggi.

Con uno scalpello

Il telegiornale Giovanni Pellizzari fu Giuseppe di anni 57 dimorante in via Superiore, maneggiando — per ragioni di lavoro — uno scalpello, si produsse accidentalmente una ferita da punta alla mano sinistra.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Bruno e giudicato guaribile in pochi giorni.

Un colpo di pietra

Ieri nel pomeriggio fu medicato all'Ospedale dal dott. Bruno, il piccolo Gastone Palmanno di Sereno di anni 4 di viale Vat, per una ferita incisa, contusa, al labbro superiore, guaribile in otto giorni.

Il Palmanno rimase ferito in seguito ad un colpo di pietra tirato accidentalmente da un bambino che giocava poco lontano.

Grandiosa settimana Metro

dal 6 al 12 agosto 1934

Lunedì: Mister Wu

Martedì: Tarzan

Mercoledì: Io amo

Giovedì: Ben Hur

Venerdì: Mata Hari

Sabato: Carcere

Domenica: Mister Smith?

Solo oggi ALL'EDEN

Mister Wu

con Lon Chaney

VALIDE LE RIDUZIONI

Si avvertono i Signori Ufficiali

che La Vitrum di M. Martini

praticherà Loro, condizioni e prezzi del tutto speciali.

I Signori UFFICIALI sono pregati di visitare i grandiosi magazzini, i più assortiti del Regno.

Moltiplicazione RODOLFO VANZETTO

Via Volturina, 19 - Telefono 1.21

Grande assortimento di Auto 508 Balilla Autovetture moderne e lussuose a 6, 7 posti

TARIFFI RIBASSATI

Servizio notturno

Possibile il tritolo per servizi oltre confine

Telefono 1.20

Dr. Anzil Malattie del Bambino

presso la R. Univ. di Firenze

Consultazioni dalle 10 alle 15

VISITE A DOMICILIO

Udine, Via Poscollo 14 - Tel. 10.72

Specialista

presso la R. Univ. di Firenze

Consultazioni dalle 10 alle 15

VISITE A DOMICILIO

Rimoldi vince il circuito emiliano staccando Olmo e Guerra

BOLOGNA. 5. Può dirsi che il circuito emiliano, il quale serviva anche di selezione per i campionati del mondo, abbia corrisposto in pieno alle grandi aspettative ed abbia avuto il successo sportivo che si desiderava?

Francamente no! non ne siamo convinti. Non che la gara non abbia visto la combattività e non abbia dato luogo ad episodi degni di rilievo, ma ci è parso di constatare che, se taluni atleti ritenuti di rango minore hanno dato alla battaglia il ritmo della maggiore combattività, o hanno messo in bella luce tutte le loro migliori doti, altri invece, e alludiamo ai maggiori, non hanno cercato di far valere l'autorità della loro classe e di imporsi severamente per evitare che, altri completamente dominassero.

E' ben vero che due di questi, e precisamente Guerra ed Olmo, avevano già la sicurezza di andare a Lipsia per i Campionati del mondo, ma non ci sentiamo molto lontani da quella "folla" che ama questi due atleti e da essi voleva una gara più veloce e combattiva.

E' ben vero che il campione d'Italia, che il bidone celeste sono stati oggetto di incidenti, ma non così gravi per cui doversero subire un distacco così notevole.

Si è detto anche che Guerra non si sentiva molto bene ancora prima della partenza, ma tutto questo non è sufficiente per giustificare in pieno. Dei resto, a sostegno della nostra affermazione, sta il fatto che, quando egli ha voluto, ha saputo inseguire e diminuire notevolmente il distacco che i primi avevano nei suoi riguardi. Ma la sua reazione, come quella di Olmo e di altri atleti che si trovavano nel campo degli inseguitori, è avvenuta piuttosto tardi, ed ha lasciato ben presto comprendere che non era più possibile annullare completamente il distacco e batterli ancora per il primo.

Così, all'ultimo giro, il plotone degli assi si è rassegnato ed è giunto in ritardo.

Gli assi poco combattivi

L'atletico Rimoldi, che già da tempo andava cercando una grande affermazione, ha potuto trovarla oggi per la decisione e la tenacia con cui ha combattuto. Infatti è stato lo stesso Rimoldi che al nono giro ha scatenato la più violenta battaglia, quando la gara era tornata completa dopo che Olmo, in seguito ad un incidente, era rientrato in gruppo. All'inizio del nono giro, quando non si era ancora a un terzo della gara, Rimoldi è fuggito, trascinandosi dietro Bergamaschi. In breve i due hanno guadagnato terreno e Rimoldi ha condotto in fuga con estrema energia. Il vantaggio che egli ha acquistato, rispondendo alla nostra aspettativa e alla nostra speranza. Non ci hanno deluso i risultati tecnici — quelli agonistici sono, come sempre, lodevoli — quanto le reiterate conferme che i nostri rincalzi sono ancora lontani e dobbiamo fare affidamento sempre sui vecchi campioni.

Qualche impressione. Toetti sembra l'unico italiano capace di rimanere sotto gli 11" e non ha rivali nei 100 e 200 metri piani. Tavernari è tornato alle gare, e ci ha imposto ancora il suo nome, oscurando i giovani promesse e la luce di non poche nostre speranze. Accali è sempre quel grande atleta che conosciamo.

Lanzì gli sta crescendo vicino molto bene, sarà di certo un grande allievo del nostro mezzo-fondo. Morelli è forse anche lui il solo italiano di effettivo valore nelle sue specialità. Fra gli orologi, Valle e Caldani (pecceccoli) e Facelli (assente) hanno fatto bene, troppo, distanti però gli avversari. Bravo Mastroleni nei 5000 metri. Nei confronti si vive quasi sotto l'insegna della mediocrità. Due eccezioni di pace fra Obervegger e Innocenzi. Recordman in vetta sta di gran lunga. Fra i maratonisti, Fanelli è ancora il nostro uomo migliore.

I consuntivi non sono in complesso sconcertanti, ma nemmeno rosei. Avremmo voluto di più. Decadenza, un periodo di transizione, una fatale deviazione ciclica non può mantenersi sempre su vertiginose verticali. I motivi? Varii. Tutti piccoli, rimediabili, ma non meno preoccupanti. La prima è la mancanza di una soluzione: la propaganda, la folla.

L'atletica leggera è uno sport di pochi. Infinitamente esigua è la schiera dei suoi cultori paragonata a quella dei calciatori e dei ciclisti. Vogliamo riferirci solamente a queste due altre branche di attività sportiva, purché sono le uniche che si trovano, sotto un certo punto di vista, sullo stesso piano dell'atletica leggera. Non richiedono cioè la pratica di una capacità finanziaria, né attrezzature fisiche, e soprattutto, organizzative, vogliono soltanto, volontà e disposizione. E' ogni città che si rispetti, a chiunque può fare del calcio, del ciclismo, dell'atletica leggera. Altrettanto non può dirsi per il nuoto, il canottaggio, il tennis, il motociclismo, l'automobilismo, l'alpinismo, lo sci e altri sport che sono intangibili per chi non ha il bagaglio di una grande disciplina, di una lotta, di un polacco, costringendolo a ritirarsi.

La media è stata assai elevata, ma avrebbe potuto essere maggiore se il percorso fosse stato completamente asfaltato, e le molte curve non avessero costretto i corridori a continui rallentamenti.

Il Volo Sport Reno ha fatto quanto ha potuto per migliorare il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossimamente ad uscire vittorioso a Lipsia contro i più forti campioni delle altre Nazioni.

Domani il Segretario Federale, con un comunicato ufficiale, farà conoscere i nomi dei corridori italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rimoldi, Pietro, di Milano, che impiega ore 4.23" e 4.24" a completare i Km. 136 del percorso, alla media oraria di Km. 38.520;

2. Bergamaschi, a ruota;

3. Fraccaroli, a ruota;

4. Scorticati, in ore 4.22" e due quinti;

5. Fiammetti, in ore 4.8" e due quinti;

6. Olmo, a ruota;

7. Canazza, 8. Mara, 9. Borsari, 10. Guerra. Seguono altri.

Il percorso. La organizzazione è apparsa discreta fino a un certo punto, ma poi la folla non ha avuto ragione di essere, ed ha lavato ogni dove.

Questa sera Rimoldi e Vignoli, reduci dal Giro di Francia, sono stati festeggiati alla società con un banchetto, in cui si è inneggiato al trionfo del ciclismo italiano, nella fiducia che esso abbia prossim

